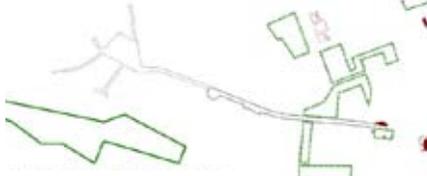


PROFESSIONISTI

Studio CAFèARCHITETTURA
Devis Busato, Rodrigo Masiero, Caterina Santinello

Studio di prefattibilità ambientale



schema: spazi verdi e punti d'interesse

- sistema del verde
- elementi di interesse e spazi pubblici esistenti

Studio della viabilità



schema: sistema della viabilità e parcheggi

- viabilità principale
- viabilità di prevista realizzazione
- viabilità di progetto
- aree a parcheggio



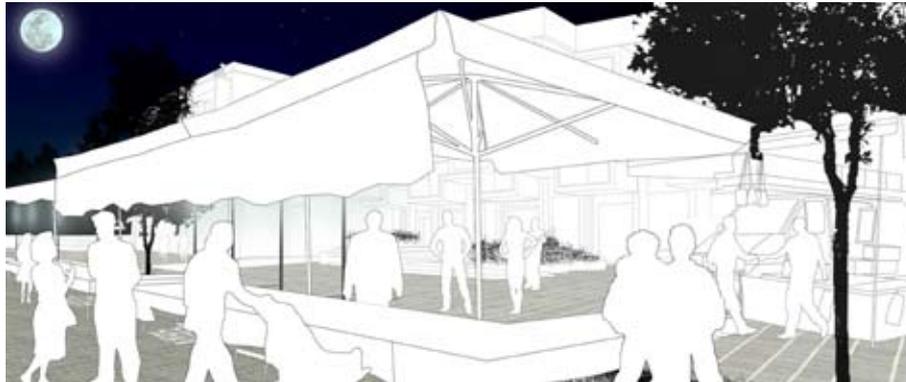
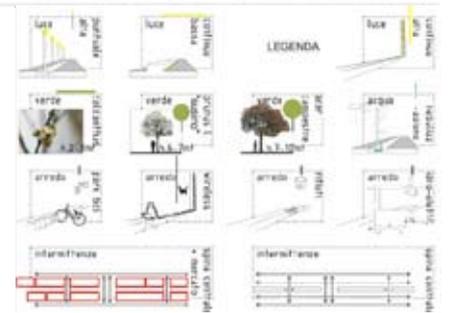
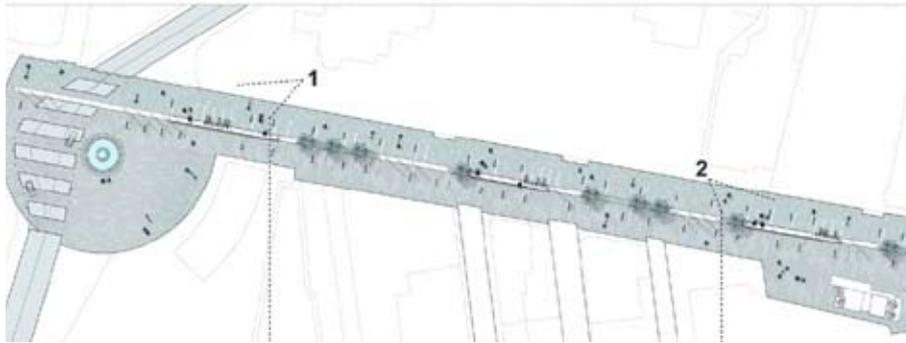
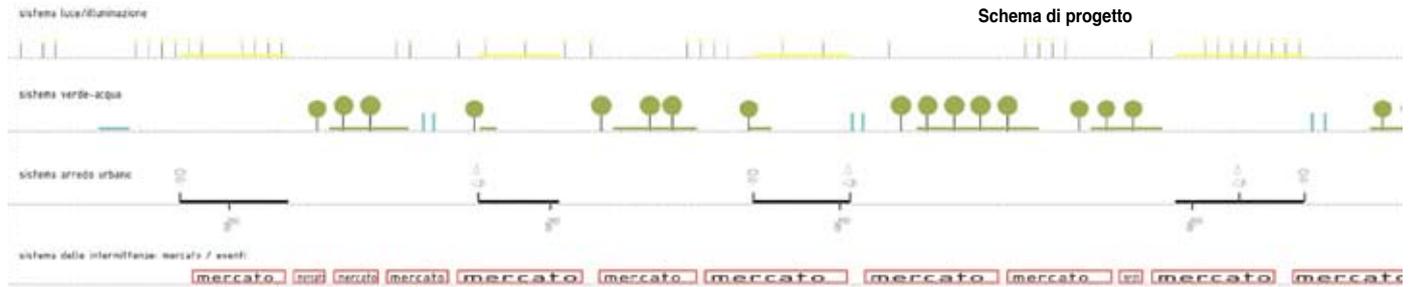
Ristrutturazione del Viale delle Terme di Abano Terme

Attualmente il mercato di Abano si svolge su un piazzale utilizzato a parcheggio nelle vicinanze dell'area di progetto. In quest'area semivuota durante i giorni della settimana, in occasione della sua permanenza il mercato occupa aree di sosta con il conseguente congestionamento dell'area circostante. Tali considerazioni giustificano la volontà di utilizzare il tratto di Viale delle Terme, considerato luogo di identità urbana, di passaggio e di attrazione, di sosta breve e di socialità, come naturale sede del mercato della città.

La scelta di trasporre il mercato di Abano lungo strada attraverso il concept di "Strada-mercato" permanente e mobile, permette di rendere l'asse del nuovo viale come un organismo in grado di trasformarsi a seconda degli eventi commerciali e culturali che di volta in volta deve ospitare, inglobando nella sua vitalità funzioni eterogenee, tra cui il mercato.

L'iter progettuale si sviluppa immaginando il viale svuotato della sua unica funzione di luogo di transito e convertito in spazio-filtro di flussi diversificati, su cui innestare il mercato e su cui

Schema di progetto



individuare fulcri per molteplici usi urbani. L'idea prende forma immaginando di "ripulire" l'attuale sito di intervento, in cattivo stato di manutenzione, attraverso l'applicazione di una nuova pavimentazione, omogenea e dal disegno semplificato.

Spina centrale del progetto, la "linea" si presta come strumento funzionale a tutte le attività che si svolgono lungo il viale: un unico asse centrale attrezzato su cui trova spazio l'illuminazione, l'ombra degli alberi, le sedute per la sosta di pedoni e il punto di parcheggio di biciclette, i sottoservizi per acqua ed elettricità utili al mercato, i dispositivi per il raffrescamento estivo attraverso la nebulizzazione, le reti wireless pubbliche e i pozzetti di raccolta acqua piovana.

La versatilità della "linea" permette di assumere la funzione di luogo di aggregazione e al contempo rende la percezione di percorso caratteristica dei viali, attraverso un'unità compatta che si trasforma da pavimentazione a seduta a elemento sintesi di diverse funzionalità.

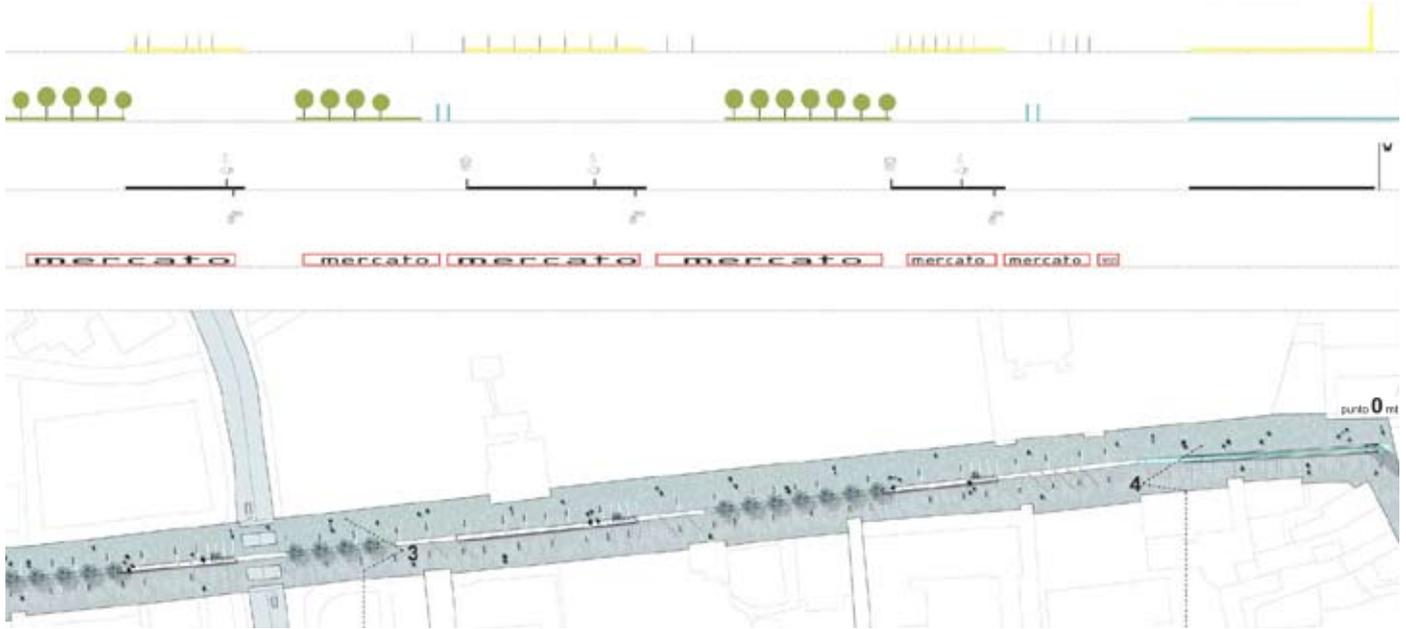
Il sedersi e il transitare su questo stesso componente rafforza l'idea di un sistema organico ed integrato, formando spazi privilegiati da interpretare e punti di relazione con le attività di pubblico esercizio già esistenti lungo il viale.

Il mercato e piazza Repubblica.

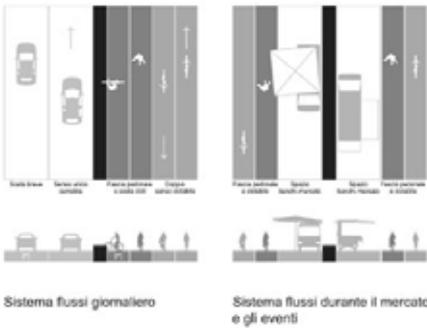
PROFESSIONISTI

Studio CAFèARCHITETTURA
Devis Busato, Rodrigo Masiero, Caterina Santinello

Schema di progetto.



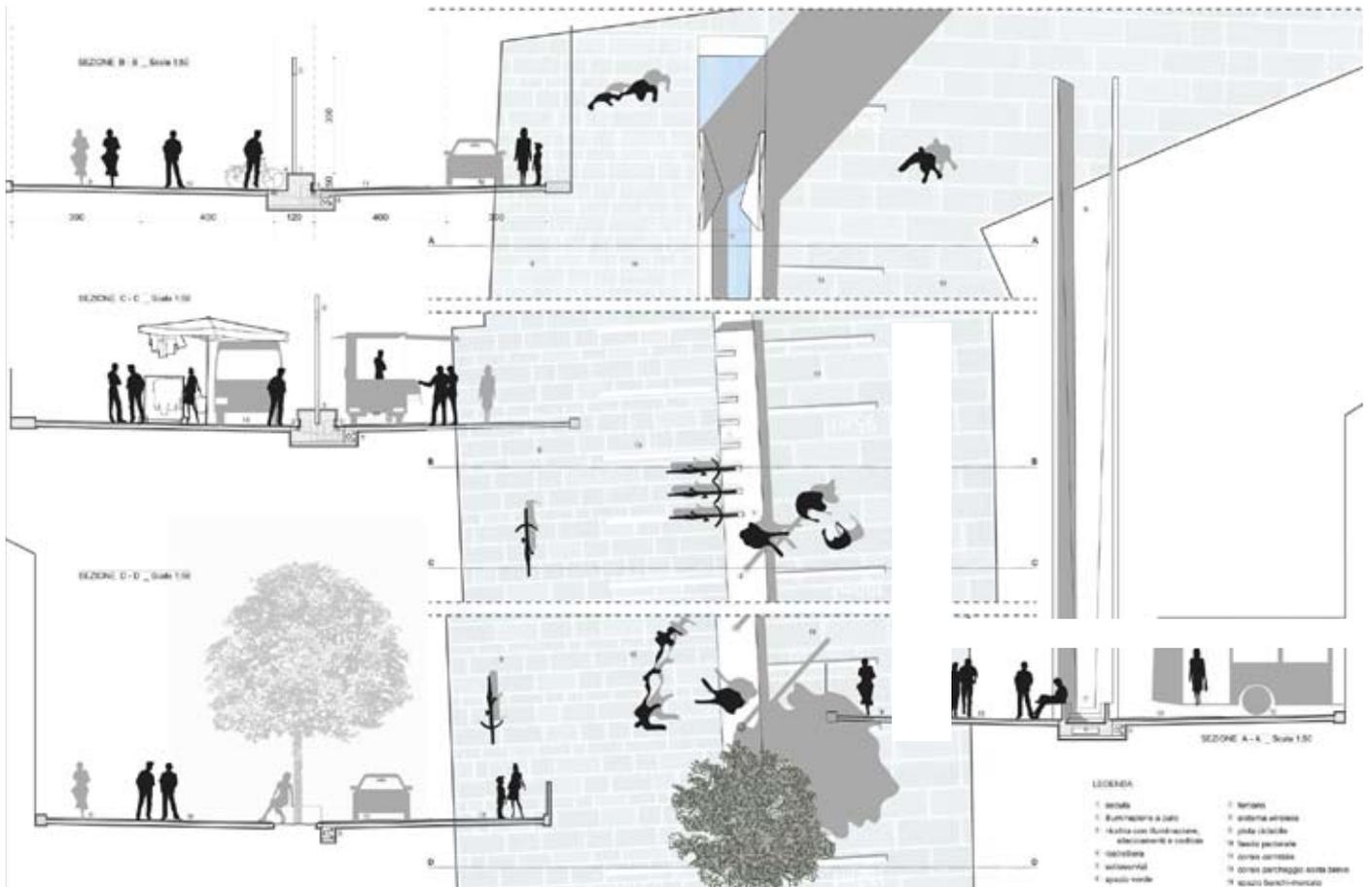
Schema flussi



Il punto 0: un nuovo landmark per Abano.

La semplicità del sistema di illuminazione consente di utilizzare la luce per suggerire una percezione mirata di ambiti differenti: i terminali illuminano in maniera "gentile" il passaggio lungo le attività commerciali, mentre mostrano in tutta la sua ampiezza lo spazio rinnovato lungo il Viale delle Terme.

Lungo la fascia costituita dalla "linea" si susseguono piccoli spazi verdi a formare zone più fresche e ombreggiate ("isole d'ombra") alternate a spazi pavimentati più esposti al sole. L'acqua assume una forte valenza simbolica, trovandosi sia nella parte iniziale che nella parte finale del viale, e manifesta la sua presenza attraverso degli elementi climatizzatori. Dei pali



Il sistema della viabilità.

nebulizzatori sono puntualmente inseriti ed integrati nella "linea", pronti ad entrare in azione per bimbi e turisti accaldati.

L'intento della proposta infine è quello di integrarsi con l'ambiente naturale anche attraverso l'utilizzo di tecnologie e di materiali tipici del territorio locale, preferendo la riciclabilità e il recupero degli stessi a fine vita utile dell'intervento.

Vengono quindi preferite tecniche costruttive veloci, materiali prodotti dal riciclo di scarti e rifiuti, che comunque garantiscono un elevato grado di compatibilità architettonico-funzionale.